

e fra' Belotti, Agostiniano di Trescore, ad assistermi. Il mondo intero oggi non scrive e non parla che di me: nome e persona. O miei cari genitori, o mamma, o padre mio, o nonno Angelo, o zio Zaverio dove siete? Chi vi trasse a tanto onore? Continuate a pregare per me.

Giornata calma. II^a adorazione alla cappella Sistina: però non volli baci ai piedi. Seguirono visite e benedizioni. Prime nomine Tardini Segretario di Stato; maggiordomo e maestro di camera; conti Callori e Nasalli Rocca; prime visite collettive e personali. Da Venezia Olivotti, Gottardi, e poi laici: Ferrari Aggradi, Gatto, Monico, Gagliardi, mio don Battista da Fusignano. A sera prendo alloggio nell'intimo appartamento Pontificio. Emozione e mestizia.



FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

Via Arena 26, 24129 Bergamo

Cenacoli Giovannei Ottobre 2022:
*Festa dei Santi Apostoli Simone e Giuda
SS. Messa in ricordo dell'elezione
a sommo pontefice di san Giovanni XXIII
28 ottobre 1958 - 28 ottobre 2022*



FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII
CENACOLI GIOVANNEI
IN PREGHIERA CON SAN GIOVANNI XXIII

Inno a San Giovanni XXIII

Colletta

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto giungere alla conoscenza del tuo nome, per l'intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere sempre con l'adesione di nuovi popoli alla fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,19-22)

Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18 (19))

R. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia.

R.

Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio. **R.**

CANTO AL VANGELO (Mt 5,3)

R. Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore; ti acclama il coro degli apostoli.

R. Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (6,12-19)

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Discese con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti

dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti. Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Nel glorioso ricordo dei santi apostoli Simone e Giuda, ti preghiamo, o Signore, di accogliere le nostre suppliche e di condurci a celebrare degnamente i santi misteri.

Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui (Gv 14,23)

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai accolti alla tua mensa nel ricordo della passione dei santi apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito operante in questi misteri confermaci sempre nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

TESTI GIOVANNEI PER MEDITARE

Roma, 20 ottobre 1958

Cara Enrica,
due righe per informare te e tutti i parenti che sto bene di salute e di spirito, e che non credano alle chiacchiere dei giornali. Si avvicinano giornate misteriose per me e per parecchi, anzi per tutti i cardinali. Uno di loro, mio carissimo amico, il card. Celso Costantini, è morto di questi giorni qui in clinica. Aveva però 82 anni: e pareva si riavesse dopo una grave operazione. Domani avrà un funerale solenne - immaginati - con una cinquantina di Cardinali presenti. È il Signore che chiama, e basta. Bisogna guardare a Lui, e non ad altri, o a onori oppure a progetti per il resto della vita che ci rimane. Dunque state contenti. Raccomandatemi ai nostri cari morti del Cimitero. Io celebro la S. Messa per loro, e loro otterranno dal Signore quello che sarà il maggior bene dell'anima mia. Dunque, coraggio. Io ho più che mai fiducia, quasi la certezza, di tornare a Venezia e a Camaitino. Ciò che interessa è sempre il Pater noster. Il resto non conta nulla nella vita. Saluto tutti e benedico di cuore. Aff.mo

+ Ang. Gius. cardinale

Dall'agenda: 29 ottobre 1958

Prima dies pontificatus mei. Da ieri sera mi sono fatto chiamare *Joannes*. Passai la notte nell'appartamento del Segretario di Stato, dormicchiando piuttosto che dormendo. S. Messa, solo nella cappella vicina *in faciem portae*. Don Loris